

rafforzate, incominciati i bastioni, che dalla parte della campagna inclusero il quadrato ricinto dal castello propriamente detto, colle quattro torri d'angolo, allargati i fossati, erette caserme, magazzini, una fabbrica di cannoni e mulini.¹ Il papa nel 1625 e nel 1627 ispezionò personalmente le costruzioni in pieno corso e in cui dovevano trovar posto 6000 uomini.² Ogni giorno, vien detto in una relazione della fine di agosto del 1627, si proseguono i lavori in questa «fortificazione regia»;³ iscrizioni del 1628, 1630, 1631, 1636 e 1641 mostrano, che la trasformazione di Castel S. Angelo in una fortezza «alla moderna» durò per tutto il pontificato di Urbano VIII.⁴ La direzione dei lavori, in occasione dei quali fu trovato il Fauno Barberini, oggi a Monaco,⁵ fu tenuta prima da Giulio Buratti, poi dal domenicano e più tardi cardinale Maculano, quindi da Pietro Paolo Floriani e dal Barberini.⁶

Con non minore zelo furono condotti i lavori in Castel Franco, che fu chiamato «Forte Urbano».⁷ Sebbene il sorgere di questa fortezza riuscisse molto ostico tanto al duca di Modena, quanto ai Bolognesi, Urbano VIII persistette nel suo divisamento, che assorbì grandi somme perchè il terreno era soggetto a frane e la contrada infestata dalle febbri.⁸ Anche le fortificazioni di Loreto,⁹

¹ Vedi M. BORGATTI, *Castel S. Angelo*, Roma 1890, 146 s.; BOSSI, *La Pasquinata* (1898) 39 s., 74 s.

² Vedi gli * *Avvisi* del 20 settembre 1625 e 13 febbraio 1627, *Urb.* 1095 e 1097, loc. cit.; P. CONTARINI 202 e gli *Avvisi* presso FRASCHETTI 80. Un * «Discorso sopra il risarcimento del Castel S. Angelo fatto l'a. 1625», di Pietro Egidii, si trovava nella Biblioteca Corvisieri in Roma, purtroppo dispersa. * «Errori notabili nelle nuove fortificazioni di Castel S. Angelo considerati da Franc. Scala da Faenza per rappresentarli a S. S.^{ua} nel Barb. 4344, p. 42 s., Biblioteca Vaticana.

³ Vedi gli * *Avvisi* del 28 agosto e 8 settembre 1627, *Urb.* 1097, loc. cit. Cfr. MARTINORI 73.

⁴ Vedi FORCELLA XIII 148-150; TOTTI 3-4. Cfr. * *Avviso* del 2 agosto 1628, *Urb.* 1098, Biblioteca Vaticana. Sul restauro del corridoio che conduce a Castel S. Angelo vedi BAGLIONE 178.

⁵ Cfr. A. E. POPP, *Der Barberinische Faun*, nel *Wiener Jahrb. f. Kunstgesch.* N. S. I. (1921-22), Quaderno 4. Sopra un rinvenimento di monete di Alarico nel 1633 vedi KHEVENHÜLLER XII 792.

⁶ Cfr. BAGLIONE 178; MORUS IV 187; C. PROMIS, *Ingegneri milit. della Marca d'Ancona*, Torino 1865, 81 s.; MARCHESE, *Mem. dei pittori etc. Domenicani* II 306; FRASCHETTI 80.

⁷ Il luogo venne innalzato a città («Città Urbana»); vedi * *Avviso* del 7 luglio 1635, *Urb.* 1103, loc. cit. Cfr. *Bull.* XIV, 17 s. Vedi anche Barb. 4409, n. 85, Biblioteca Vaticana.

⁸ Vedi G. PESARO 330; ALV. CONTARINI 359; KHEVENHÜLLER XI 792; NANI 23; BROSCHE I 397; MARTINORI 74. Cfr. * *Avviso* del 14 febbraio 1629, *Urb.* 1099, Biblioteca Vaticana; Giulio Buratti, * *Breve relazione delle spese fatte per la fortezza Urbana dal principio di essa fin alli 27 di settembre 1634*, *Vat.* 6922, p. 87 s., ivi.

⁹ Cfr. *Guida di Loreto*, Siena 1891, 27, 30.